

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE - L'AQUILA

L,Aquila 27 AGO. 2013

Prot. RA/ 211934
Pratica AQ/D/1744

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE
Via Salaria antica EST
L'AQUILA

p. c. ALLA Soc. Fluturnum Idroelettrica S.c.a.r.l.
Piazza Cavour, 1/F
02100 RIETI



Oggetto : richiesta di concessione di derivazione di acqua, ad uso idroelettrico, dal fiume Sagittario, in Comune di Sulmona (AQ), loc. molino Capaldi. .
Ditta : Soc. Fluturnum Idroelettrica S.c.a.r.l.

Per gli ulteriori provvedimenti di competenza si trasmette, in originale e copia conforme, il Disciplinare di concessione n° 861 di Rep. relativo alla Derivazione indicata in oggetto; parimenti in copia conforme il Disciplinare viene inviato anche alla Ditta Concessionaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Vittorio DI BLASE)



N. 861 di repertorio 18.04.2013

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE - L'AQUILA

Codice univoco _____

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dal fiume Sagittario in Comune di Bugnara, località Mulino Capaldi, ad uso idroelettrico, richiesta dal Sig. Fausto MELCHIORRI in qualità di Amministratore Delegato della società FLUTURNUM IDROELETTRICA S.c.a.r.l., Partita IVA n° 01058870575 con istanza in data 30.04.2010.

Art. 1

Quantità dell'acqua derivabile e luogo di captazione

La portata massima e media di prelievo concesse, da derivare dal fiume Sagittario in località Mulino Capaldi del Comune di Bugnara, Provincia di L'Aquila, è fissata in misura non superiore mod. 12,00 sia massimi che medi (l/s 1.200,00), di cui mod. 2,4 (l/s 240) sono concessi in via precaria.

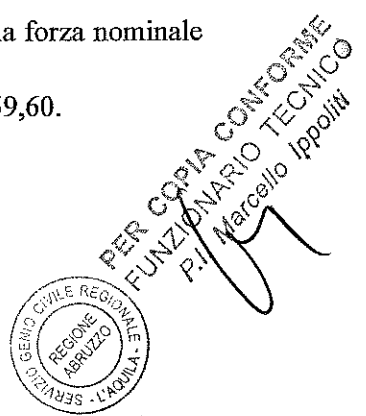
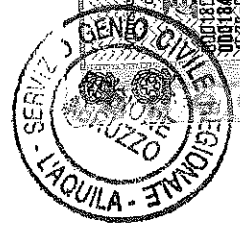
Art. 2

Uso dell'acqua derivata

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è destinata all'uso idroelettrico. Il dislivello tra i peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori sarà di metri 13,56. In conseguenza la forza nominale in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a chilowatt (kW) 159,60.

Art. 3

Periodo in cui il prelievo e' consentito



La derivazione potrà essere esercitata per l'intero anno ad eccezione del mese di agosto, per il quale la derivazione non è compatibilmente con la portata fluviale.

Art. 4

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'opera di presa dell'acqua dal fiume consistono nella ristrutturazione funzionale delle vecchie opere idrauliche esistenti (opera di presa, canale di carico, centro di produzione e canale di scarico), già a servizio dell'ex Mulino Capaldi, con un potenziamento della portata prelevata. Tali opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto preliminare in data aprile 2010, firmato dagli Ingg. Andrea FANTINI e Mario SANTINI, conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Art. 5

Regolazione e misurazione della portata derivata

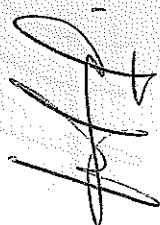
Ai sensi della normativa nazionale e regionale, su prescrizione dell'Autorità Concedente, il concessionario dovrà a sua cura e spese installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità Concedente entro la fine di ogni anno solare. Tale disposto potrà essere variato dall'Autorità Concedente per sopraggiunte necessità gestionali della risorsa idrica.

Art. 6

Canale di carico/condotta di adduzione

Il canale di carico, della lunghezza di metri 1.275, sarà eseguito in conformità al progetto presentato di cui all'art. 4.

Art. 7



Luogo e modalità di restituzione/scarico

Il canale di restituzione nel fiume Sagittario, si eseguirà in località Mulino Capaldi, subito a valle della centrale, Comune di Bugnara, secondo le modalità risultanti dal progetto presentato di cui all'art. 4.

Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Art. 8

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Il Concessionario dovrà garantire:

- il Deflusso Minimo Vitale valutato in 0,62 m³/s;
- l'installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua pubblica derivati e per la misurazione del DMV sul fiume Sagittario, in corrispondenza del punto di prelievo, secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Istruttore, anche per la ricezione dei dati e delle misure di controllo.

Inoltre dovrà sottostare ad eventuali ulteriori prescrizioni che gli verranno impartite in conseguenza dell'elaborazione del Piano stralcio per il governo delle acque e non potrà richiedere alcun indennizzo in caso di mancata produzione idroelettrica dovuta al mancato rilascio da parte dell'ENEL ed al prelievo per uso irriguo preesistente.

Art. 9

Minimo deflusso vitale

Sulla base della normativa vigente, il concessionario è inoltre tenuto a lasciar defluire a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata minima continua pari a mod. 0,62 (l/s 62).



L'Autorità Concedente, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di revisione delle concessioni, si riserva la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

Art. 10

Dispositivi per il rilascio del minimo deflusso vitale

Il concessionario, prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione, dovrà installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri.

In corrispondenza delle sezioni di prelievo e di rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al minimo deflusso vitale e, ove possibile, un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata, da realizzarsi con modalità e tipologie adatte ad un pubblico non specialistico.



Art. 11

Garanzie a tutela dell'ittiofauna

Il concessionario dovrà provvedere alla costruzione, nonché alla regolare manutenzione, di una scala di risalita per i pesci, attraverso la quale dovrà essere garantito il deflusso continuo e costante di una quantità d'acqua sufficiente alla risalita medesima.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto di cui all'articolo 4.



Art. 12

Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od

azione promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Sagittario in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie alle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni interessati, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate nell'art. 18. Il concessionario è responsabile delle opere fino alla conclusione dei lavori di rimozione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico. La quantità di mod. 2,4 (l/s 240) concessa in via precaria viene riservata dall'Autorità concedente per soddisfare sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili. Il concessionario, per quanto sopra, senza pretendere alcun indennizzo per sottensione, è obbligato al rilascio di questa quantità su richiesta da parte dell'Autorità concedente, che provvederà alla riduzione proporzionale del canone di cui all'art. 17.

Art. 13

Vigilanza

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità Concedente o altri Enti



incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque momento sulla derivazione concessa.

Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

Art. 14

Termini per la presentazione del progetto definitivo e per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

Pena le sanzioni previste dalla legge, il concessionario dovrà:

- presentare al Servizio Procedente il progetto definitivo delle opere inerenti la derivazione entro mesi 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- iniziare i lavori entro mesi 12 (dodici) dalla data di cui alla lett. a), dando preavviso al Servizio Procedente del giorno fissato per l'inizio dei lavori;
- condurre a termine i lavori entro mesi 18 (diciotto) dalla data di cui alla lett. a).

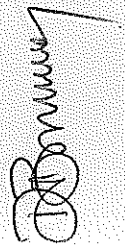
L'eventuale proroga dei termini di cui sopra deve essere autorizzata dall'Autorità Concedente, previa apposita istanza da presentarsi prima della scadenza del termine da prorogare. La proroga dei suddetti termini non comporta proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo art. 17.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Procedente.

Art. 15

Dichiarazione di conformità, certificato di collaudo delle opere

e termine per la utilizzazione dell'acqua



Ultimati i lavori, il concessionario invierà al Servizio Procedente, in relazione alla tipologia delle opere realizzate, i seguenti documenti sottoscritti da tecnici abilitati:

- a) entro trenta giorni, una dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;
- b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate.

Entro mesi 3 (tre) dalla data di invio del certificato di collaudo, il concessionario dovrà, pena le sanzioni previste dalla legge, utilizzare l'acqua concessa.

Art. 16

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione.

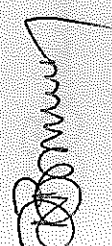
Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le varianti che si rendessero necessarie per le mutate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità Concedente, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere.

Art. 17

Canone

Il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo, entro trenta giorni dalla



comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone dovuto riferito al numero dei mesi mancanti alla chiusura dell'anno solare, mediante versamento sul c/c postale 40205379 intestato a "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione.

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, con le modalità di cui al precedente capoverso, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno 2013, periodo 1 gennaio 31 dicembre, detto canone sarà di euro 2.872,80 in ragione di euro 18,00 per 159,60 chilowatt, e dovrà essere corrisposto in misura proporzionale al periodo decorrente dalla data di rilascio della concessione alla data del 31/12/2012, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione di conformità al progetto approvato delle opere eseguite, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale risultanti dalla dichiarazione medesima.

Parimenti il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di cui all'art. 33 del Regolamento regionale n° 3/ 2007, stabilita nella misura del 10% del canone dovuto.

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari attestati di versamento, di aver effettuato:

- il deposito, a titolo di cauzione, di cui all'art. 35 del Regolamento regionale, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima, della somma di euro 2.872,80, a favore della Regione Abruzzo, come attestato dai versamenti effettuati in data 11.02.2013 ed in data 11.03.2013.
- il versamento, per le spese di istruttoria di cui all'art. 34 del Regolamento regionale, della somma di euro 1.000,00, a favore dell'Autorità Concedente, come attestato dal versamento effettuato in data 31.05.2010,
- il versamento del contributo idraulico di cui all'art. 36 del Regolamento regionale, della somma di euro 287,28, a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data 11.02.2013.

Le polizze di cui all'art. 37 del Regolamento regionale 3 /2007 , devono essere presentate almeno dieci giorni prima la data di inizio dei lavori.

Art. 19

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per quanto non previsto in questo Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.



Art. 20

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Bugnara

(AQ).

L'Aquila, 12 MAR. 2013

PER IL CONCESSIONARIO

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(Sig. Fausto MELCHIORRI)

FLUTUANA IDROELETTRICA s.c.a.r.l.
Amministratore Delegato
Fausto Melchiorri

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE

Dott. Ing. Vittorio DI BIASE

Vittorio Di Biase

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di L'Aquila - Ufficio Territoriale
Registra il n. 01-08-2013 N. 3005 3
Esatti € 430,92 (quattrocento/32
novante due)

Direttore Ufficio Standard
Giovanni Sciarra

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di L'Aquila - Ufficio Territoriale
Registra il n. 01-8-2013 N. 3005 3
Esatti € 430,92 (quattrocento/32)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Olga Vitagliano Stendaro

Giovanni Sciarra

